

Chiude la Maccaferri di Castilenti: interviene Melilla (Sel)

Venerdì 30 ottobre è stata dichiarata la fine delle Officine Maccaferri di Castilenti (Te) per scelta della stessa direzione aziendale. La chiusura è prevista entro i prossimi due mesi dopo i quali 42 dipendenti della Vallata del Fino vedono perdere il proprio posto di lavoro in maniera del tutto inspiegabile e inaspettata: l'attività viaggiava a ritmo di doppia produzione e considerevoli investimenti - ben 2 milioni di euro - erano stati stanziati per prospettive espansionistiche.

Il deputato Sel [Gianni Melill](#) ha prontamente presentato un'interrogazione al Ministero del Lavoro e a quello dello Sviluppo Economico in merito alla situazione sconcertante che ha colpito lo stabilimento, chiedendo di "convocare parti sociali, enti locali, Regione Abruzzo per cercare positive soluzioni e scongiurare un ennesimo dramma sociale».

Quaranta ore di sciopero sono state decise in assemblea sindacale da parte dei lavoratori, mentre con proteste ad oltranza i sindacati chiedono risposte plausibili pretendendo l'assoluta salvezza della Maccaferri attraverso lo studio di una soluzione alternativa alla chiusura. Fiom Cgil, Fim Cisl ed Rsu commentano così l'accaduto: "E' una decisione inaccettabile, giunta improvvisamente senza preavviso dopo un accordo sindacale con la Direzione che portò il nuovo assetto produttivo attuale".

Doriana Roio

>>>>>>>>>>